SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 3

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 5 gennaio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1993 secondo quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro 7 dicembre 1992 (*G.U.* n. 302 del 24 dicembre 1992).

Per evitare l'interruzione dell'invio dei fascicoli della *Gazzetta Ufficiale* è indispensabile rinnovare immediatamente l'abbonamento, utilizzando, preferibilmente, i moduli di c/c personalizzati già spediti ai precedenti abbonati.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 12 ottobre 1992.

Autorizzazione all'associazione «Il Conventino», in Bergamo, a svolgere pratiche di adozione di minori in Romania.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184, concernente la disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;

Visto l'art. 38 della citta legge n. 184 del 1983, secondo il quale enti pubblici ed altre organizzazioni idonee possono essere autorizzate allo svolgimento delle pratiche inerenti all'adozione di minori stranieri;

Visto il decreto interministeriale 28 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 28 settembre 1985, che stabilisce principi e criteri per il rilascio dell'autorizzazione;

Vista la richiesta dell'associazione «Il Conventino», con sede in Bergamo, via Gavazzeni n. 11, cap. 24100, volta ad ottenere l'autorizzazione a svolgere pratiche di adozione di minori stranieri;

Ritenuto positivo l'esito della compiuta istruttoria;

Decreta:

A completamento di quanto disposto con decreto interministeriale 6 marzo 1989, l'associazione «Il Conventino», con sede in Bergamo, è autorizzata a svolgere pratiche di adozione relative a minori stranieri, con l'osservanza delle disposizioni del decreto interministeriale 28 giugno 1985 citato in premessa, sul territorio nazionale limitatamente alla regione Lombardia, all'estero anche in Romania.

Del presente decreto verrà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 ottobre 1992

Il Ministro degli affari esteri
COLOMBO

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTELLI

92A6199

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 19 maggio 1992.

Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al diploma universitario in igiene e sanità animale.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071 - Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n.73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 - Libera insclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 - Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 - Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13 - Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale in merito all'ordinamento didattico del corso di diploma universitario in igiene e sanità animale, espresso nell'adunanza del 13 marzo 1992;

Sentiti gli ordini professionali;

Riconosciuta la necessità di modificare le tabelle I e II dell'ordinamentodidattico universitario e di aggiungere, dopo la tabella XLI-*quater* del medesimo, la tabella XLII, relativa al corso di diploma universitario in igiene e sanità animale;

Decreta:

Articolo unico

All'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunto il diploma universitario in igiene e sanità animale.

La tabella II annessa al predetto regio decreto è integrata nel senso che la facoltà di medicina veterinaria può rilasciare l'anzidetto diploma universitario in igiene e sanità animale.

Dopo la tabella XLI-*quater*, annessa al citato decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunta la tabella XLII, relativa al diploma universitario in igiene e sanità animale.

L'anzidetta tabella è allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 1992

Il Ministro: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1992
Registro n. 17 Università e ricerca, foglio n. 207

ALLEGATO

Tabella XLII

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN IGIENE E SANITÀ ANIMALE

Art. 1 *(Diploma universitario).* — Presso le facoltà di medicina veterinaria può essere istituito il corso di diploma universitario, di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1991, n. 341, in «igiene e sanità animale».

Il diplomato potrà trovare impiego nell'ambito del Servizio sanitario nazionale come supporto tecnico alle funzioni istituzionali di detto Servizio nelle aree più specificatamente veterinarie. Esso avrà competenze tecniche e laboratoristiche di supporto all'opera del medico veterinario nell'area dell'igiene degli alimenti di origine animale, nell'area della sanità pubblica veterinaria e nell'area di controllo dell'igiene degli allevamenti. Potrà anche trovare impiego presso industrie e laboratori privati come addetto ai laboratori di analisi biomediche veterinarie o di biotecnologie veterinarie. Potrà ancora svolgere mansioni tecniche presso stabilimenti di allevameno di animali di laboratorio e presso i laboratori autorizzati alla sperimentazione animale.

Il corso di studi ha durata triennale.

L'iscrizione ai corsi è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990. Il diploma universitario in igiene e sanità animale deve essere articolato in orientamenti fissati dal regolamento di Ateneo. Il profilo professionale specifico relativo a ciascun orientamento sarà oggetto di certificazione da parte dell'Università che conferisce il titolo.

Art. 2 *(Corso di laurea e di diploma universitario affine).* — Ai fini del proseguimento degli studi il corso di diploma universitario di cui all'art. 1 è dichiarato strettamente affine ai corsi di laurea delle facoltà di medicina veterinaria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXIII *(Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 1987) e XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 7 febbraio 1987).

Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dal corso di diploma universitario ai corsi di laurea sopracitati ed a quelli di altre facoltà, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea. Conseguentemente le facoltà potranno riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti dei corsi di laurea; le facoltà indicheranno, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere ai corsi di laurea, che gli insegnamenti specifici dei corsi di laurea necessari per conseguire il diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

Nel trasferimento degli studenti da un corso di laurea anche di altre facoltà al corso di diploma universitario, i consigli di facoltà riconosceranno gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicheranno il piano degli studi da completare per conseguire il titolo. Per coloro che hanno conseguito un titolo di diploma universitario con corso di durata triennale e chiedono l'iscrizione a un corso di laurea affine, l'anno di corso sarà di regola il terzo. Particolare attenzione sarà rivolta dalle facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso che volessero completare gli studi nell'ambito del corso di diploma.

Art. 3 *(Articolazione del corso degli studi).* — La durata degli studi del corso di diploma universitario in igiene e sanità animale è fissata in tre anni.

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificandoli nel regolamento didattico della facoltà.

Complessivamente l'attività didattica comprende non meno di 1800 ore, di cui almeno 200 ore di attività pratiche di laboratorio o di tirocinio. L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 15 e superiore a 18.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano studi, con modalità di esame stabilite dai consigli di facoltà.

Le facoltà, nello stabilire prove di valutazione della preparazione degli studenti, faranno ricorso a criteri di continuità, di globalità e di accorpamento in modo da limitare il numero degli eventuali esami tradizionali tra 15 e 18.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studi sono articolati in aree didattiche indicate negli articoli 6 e 7.

Su proposta delle facoltà, verranno indicate nel regolamento di Ateneo le aree, gli obiettivi didattico-formativi e il relativo impegno in ore o crediti didattici per ciascun orientamento, fino al completamento del monte ore totale previsto.

Art. 4 *(Manifesto degli studi).* — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 1;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico. In attesa della definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge n. 341/1990, i raggruppamenti sono quelli indicati dal decreto ministeriale del 28 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70-*bis* del 4 settembre 1990 (concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati);

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area fra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata,

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art 5 *(Docenza)* — La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto dalla facoltà affine, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato Per realizzare l'attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore, di norma, alle cento unità.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto, con le modalità previste negli statuti delle singole università.

Art 6 *(Articolazione del diploma universitario in igiene e sanità animale).*

1. FORMAZIONE DI BASE COMUNE (450 ore)

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - Matematica (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo della probabilità e statistica. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari A021, A022, A023; A041; A042; I250; F041; F010

Area 2 - Fisica (50 ore)

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - Chimica (70 ore)

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi, la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche.

Raggruppamento disciplinare: E051.

Area 4 - Biochimica veterinaria sistematica e comparata (70 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule, dei processi del metabolismo glucidico, lipidico e proteico di animali di interesse veterinario.

Raggruppamenti disciplinari: E051, F350.

Area 5 - Biologia, morfologia e fisiologia degli animali (150 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico e fisiologico degli animali. Egli dovrà inoltre conoscere la citologia e l'istologia comparata con le relative tecniche di indagine.

Raggruppamenti disciplinari F301; F302.

Area 6 - Patologia generale (50 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base sulle cause di malattia, sui relativi meccanismi d'azione e sulla dinamica della risposta difensiva da parte dell'organismo. Deve inoltre apprendere le nozioni fondamentali sulla genesi dei processi regressivi della cellula nonché quelle relative alle principali alterazioni del ricambio. La preparazione deve infine comprendere elementi di ematologia.

Raggruppamento disciplinare: F311.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (650 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 7 - Microbiologia ed immunologia (80 ore).

Lo studente deve acquisire i fondamenti della classificazione delle strutture e dei meccanismi eziopatogenetici dei microrganismi di interesse veterinario. Deve inoltre acquisire i concetti fondamentali delle risposte immunitarie degli organismi animali.

Raggruppamento disciplinare: F321.

Area 8 - Parassitologia (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia dei parassiti degli animali e la loro importanza igienico-sanitaria.

Raggruppamento disciplinare: F322.

Area 9 - Tecniche di analisi microbiologiche, virologiche, micologiche, parassitologiche, sierologiche ed immunologiche (140 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali e le metodiche usate nelle analisi microbiologiche, virologiche, micologiche, parassitologiche ed immunologiche nonché le tecniche relative alla microbiologia degli alimenti.

Raggruppamenti disciplinari: F321, F322, F312.

Area 10 - Tecniche istologiche (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi sui quali si basano le tecniche di fissazione, d'inclusione e di colorazione nonché le tecniche istochimiche e immunoistochimiche per lo studio della cellula e dei tessuti.

Deve altresì conoscere le modalità di prelievo, di fissazione e di allestimento dei preparati destinati all'esame ultrastrutturale

Raggruppamento disciplinare. F301.

Area 11 - Metodologie chimiche e biochimiche veterinarie (80 ore).

Lo studente deve acquisire i fondamenti delle tecniche centrifugative, cromatografiche, elettroforetiche, spettroscopiche, isotopiche ed enzimatiche.

Egli dovrà conoscere i principi generali di utilizzazione di tali metodologie per lo studio della biochimica di cellule procariotiche ed eucariotiche e di organi e tessuti di vertebrati e invertebrati di interesse veterinario.

Raggruppamenti disciplinari: E051; F350.

Area 12 - Elementi di legislazione sanitaria (40 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni fondamentali di diritto, di legislazione sanitaria, della struttura del Servizio sanitario nazionale nonché le normative nazionali riguardanti gli alimenti e il benessere animale.

Raggruppamenti disciplinari: F321, F332.

Area 13 - Epidemiologia veterinaria (50 ore)

Lo studente deve acquisire conoscenze di epidemiologia generale.

Deve inoltre conoscere le tecniche di sorveglianza sanitaria e di monitoraggio, campionamento e prelievo.

Raggruppamenti disciplinari. F321, F322.

Area 14 - Tecnologie e igiene degli allevamenti zootecnici (50 ore).

Lo studente deve acquisire conoscenze sulle tecnologie e sull'igiene degli allevamenti zootecnici.

Raggruppamento disciplinare. G060.

Area 15 - Zoonosi (50 ore).

Lo studente deve acquisire gli elementi di base sulle principali malattie degli animali con particolare riguardo a quelle trasmissibili all'uomo.

Raggruppamenti disciplinari. F321, F322.

Area 16 - Tecnica delle autopsie (20 ore).

Lo studente dovrà essere in grado di preparare i cadaveri degli animali per la necroscopia ed eseguire le sezioni del cadavere al fine di assistere manualmente il medico veterinario nella diagnostica cadaverica.

Raggruppamento disciplinare: F311.

Area 17 - Lingua inglese ad orientamento medico scientifico (50 ore)

Si ritiene indispensabile fornire al tecnico una adeguata conoscenza dell'inglese scientifico (biologico, medico e veterinario) al fine di facilitare l'accesso alle informazioni tecnico-scientifiche specifiche nella prospettiva dell'aggiornamento professionale.

Raggruppamenti disciplinari: L181; L182; L183.

Art. 7.

FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (700 ore).

Le aree disciplinari, gli obbiettivi didattici e i relativi impegni in ore o crediti didattici sono definiti dalle facoltà per i singoli orientamenti secondo le modalità previste negli articoli 3 e 4 del presente decreto.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
RUBERTI

92A6200

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di primo grado di Agrigento.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Agrigento dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 29-30 maggio 1992 la commissione tributaria di primo grado di Agrigento non ha funzionato;

Ritenuto che la situazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di primo grado di Agrigento è accertato per i giorni 29-30 maggio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6221

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di primo grado di Trapani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Trapani dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 1° giugno 1992 la commissione tributaria di primo grado di Trapani non ha funzionato;

Ritenuto che la situazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di primo grado di Trapani è accertato per il giorno 1° giugno 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6222

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di secondo grado di Trapani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Trapani dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 2 maggio 1992 la commissione tributaria di secondo grado di Trapani non ha funzionato;

Ritenuto che la situazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di secondo grado di Trapani è accertato per il giorno 2 maggio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6223

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di primo grado di Marsala.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Trapani dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 30 maggio 1992 la commissione tributaria di primo grado di Marsala non ha funzionato;

Ritenuto che la sistuazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di primo grado di Marsala è accertato per il giorno 30 maggio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6224

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di primo grado di Termini Imerese.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Palermo dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 11 luglio 1992 la commissione tributaria di primo grado di Termini Imerese non ha funzionato;

Ritenuto che la situazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di primo grado di Termini Imerese è accertato per il giorno 11 luglio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992.

Il Ministro: GORIA

92A6225

DECRETO 3 novembre 1992.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento della commissione tributaria di primo grado di Patti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Messina dalla quale risulta che in occasione della disinfestazione locali in data 4-5 settembre 1992 la commissione tributaria di primo grado di Patti non ha funzionato;

Ritenuto che la situazione così come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della commissione tributaria di che trattasi e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento della commissione di primo grado di Patti è accertato per i giorni 4-5 settembre 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 novembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6226

DECRETO 14 dicembre 1992.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Salerno.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Salerno dalla quale risulta che per il periodo dal 28 ottobre 1992 al 14 novembre 1992 il predetto ufficio ha funzionato irregolarmente per consentire le operazioni di trasloco a causa del trasferimento della sede della citata intendenza;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato l'irregolare funzionamento della citata intendenza di finanza e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di irregolare funzionamento dell'intendenza di finanza di Salerno è accertato per il periodo dal 28 ottobre 1992 al 14 novembre 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 dicembre 1992

Il Ministro: GORIA

92A6173

DECRETO 31 dicembre 1992.

Integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 21 dicembre 1992 recante opzione per il rilascio dello scontrino fiscale in luogo della ricevuta fiscale e viceversa.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, istitutivo dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 12 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che ha introdotto, dal 1° gennaio 1993, l'obbligo generalizzato di certificazione — a mezzo ricevuta o scontrino fiscale anche manuale o prestampato a tagli fissi — dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura se non a richiesta del cliente;

Visto l'art. 8 della legge 10 maggio 1976, n. 249, che consente al Ministro delle finanze di stabilire con propri decreti, nei confronti di determinate categorie di contribuenti dell'imposta sul valore aggiunto, l'obbligo di rilasciare apposita ricevuta fiscale per ogni operazione per la quale è obbligatoria l'emissione della fattura;

Visti il decreto ministeriale 13 ottobre 1979, il decreto ministeriale 2 luglio 1980, i decreti ministeriali 18 settembre 1981 e il decreto ministeriale 28 gennaio 1983, emanati in forza del richiamato art. 8;

Vista la legge 26 gennaio 1983, n. 18, e successive modificazioni, concernente l'obbligo da parte di determinate categorie di contribuenti dell'imposta sul valore aggiunto di rilasciare uno scontrino fiscale mediante l'uso di speciali apparecchi misuratori fiscali;

Visto il comma 3 dell'art. 12 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che attribuisce al Ministro delle finanze — sentite le competenti commissioni parlamentari — la facoltà di emanare apposito provvedimento che consenta l'esercizio della opzione utile al rilascio dello scontrino fiscale in luogo della ricevuta fiscale e viceversa, nonché di introdurre limitazione a tale esercizio rispetto a talune attività;

Visti i decreti ministeriali 30 marzo 1992, che hanno determinato le caratteristiche della ricevuta fiscale e dello scontrino fiscale, anche manuale o prestampato a tagli fissi, idonei alla certificazione delle operazioni di cui all'art. 12, comma 1, della richiamata legge n. 413/1991;

Visto il comma 4 dell'art. 1 del decreto ministeriale 21 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 22 dicembre 1992;

Considerate le difficoltà di fornitura degli apparecchi misuratori fiscali nonché di approvvigionamento della documentazione fiscale sostitutiva dello scontrino fiscale, rappresentata dalle categorie interessate;

Ritenuta la necessità di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 1, comma 4, del decreto ministeriale 21 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 22 dicembre 1992 è sostituito dal seguente:

«I soggetti tenuti all'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale, per i quali non è consentita l'opzione per il rilascio della ricevuta fiscale a termine del successivo art. 2, qualora non siano ancora dotati dell'apposito apparecchio misuratore, debbono rilasciare lo scontrino fiscale a partire dal giorno dell'installazione dell'apparecchio e comunque non oltre centoventi giorni dalla data dell'ordinativo dell'apparecchio stesso, purché effettuato entro il 31 dicembre 1992.».

2. Nell'art. 8 del decreto di cui al comma precedente, l'espressione «categorie merceologiche» è sostituita con quella «tabelle merceologiche».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, 31 dicembre 1992

Il Ministro: GORIA

93A0027

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 21 dicembre 1992.

Sostituzione del commissario liquidatore del Consorzio agrario di Aosta.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, che conferisce ai consorzi agrari la natura di società cooperative a r.l., assoggettandoli, per qunto non regolato dal decreto stesso, alle norme di cui agli articoli 2514 e seguenti del titolo VI libro V del codice civile;

Visto l'art. 35 del citato decreto legislativo, che attribuisce al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la vigilanza ed il controllo sui consorzi agrari menzionati;

Visto il decreto ministeriale in data 12 maggio 1970, con il quale il Consorzio agrario regionale di Aosta è stato posto in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Concetta Sellerio è stata nominata commissario liquidatore del Consorzio stesso;

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1972, con il quale si è provveduto alla sostituzione della dott.ssa Concetta Sellerio con il rag. Aldo Versino;

Visto il decreto ministeriale in data 15 gennaio 1981 con il quale, a seguito del decesso del rag. Aldo Versino, il dott. Michele De Pascale è stato nominato commissario liquidatore del suindicato Consorzio agrario fino al 30 giugno 1981;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1981, con il quale il dott. Michele De Pascale è stato confermato nell'incarico di commissario liquidatore del citato Consorzio agrario regionale;

Vista la lettera con la quale il dott. Michele De Pascale ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di commissario liquidatore del Consorzio agrario regionale di Aosta;

Ritenuto che sono tuttora validi i motivi che determinarono i provvedimenti di cui sopra e che si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo commissario liquidatore del menzionato Consorzio agrario, in sostituzione del dott. Michele De Pascale, al fine di consentire il completamento della liquidazione del Consorzio stesso secondo le ordinarie norme in vigore, con autorizzazione al commissario liquidatore di continuare — ai sensi dell'art. 206 della legge 16 marzo 1942, n. 267 — l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio);

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Francesco Carino è nominato commissario liquidatore del Consorzio agrario regionale di Aosta, società cooperativa a responsabilità limitata, in sostituzione del dott. Michele De Pascale.

Art. 2.

La liquidazione si svolgerà secondo le ordinarie norme in vigore, con autorizzazione al commissario liquidatore di continuare, ai sensi dell'art. 206 della legge 16 marzo 1942, n. 267, l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio).

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato per l'iscrizione, a cura del liquidatore, al registro delle imprese territorialmente competente.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro: FONTANA

93A0001

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 dicembre 1992.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio, in Castrovillari.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 4 maggio 1981 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Andreae;

Visto il proprio decreto 1° luglio 1982 emesso di concerto con il Ministro del tesoro con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio, con sede in Castrovillari, quale società collegata con S.p.a. Andreae;

Visto il proprio decreto 28 marzo 1985 con il quale è stato reso esecutivo, su conforme parere del CIPI, il programma di liquidazione predisposto per la S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio dal commissario avv. Piero Garavaglia;

Visto il proprio provvedimento in data 20 giugno 1991 con il quale il commissario e stato autorizzato a depositare presso la cancelleria del competente tribunale il bilancio di liquidazione il conto di gestione ed il piano di riparto finale relativi alla citata società;

Vista l'istanza in data 24 settembre 1992 con la quale il commissario, nel rilevare che nessuna contestazione è stata presentata a seguito del suddetto deposito comunica di aver effettuato i pagamenti previsti dal piano di riparto finale e chiede pertanto che, essendosi realizzato il programma citato con il compimento di tutte le operazioni della liquidazione, venga disposta la chiusura dell'amministrazione straordinaria della S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio;

Rilevato che, verificatisi i presupposti sopraindicati, è necessario disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria aperta con proprio provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio, con sede in Castrovillari, di cui alle premesse.

Art. 2.

L'avv. Piero Garavaglia provvederà a presentare la richiesta di cancellazione della S.p.a. Industria calabrese tintoria appretto e finissaggio all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale, nonché a chiedere la pubblicazione del provvedimento di cancellazione nel Bollettino ufficiale per le società per azioni e a responsabilità limitata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1992

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GUARINO

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

92A6227

DECRETO 30 dicembre 1992.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Gutter International, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 23 giugno 1983, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.a.s. Pianelli e Traversa;

Visto il proprio decreto 16 settembre 1983 emesso di concerto con il Ministro del tesoro con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Gutter International, con sede in Milano, quale società collegata con S.a.s. Pianelli e Traversa;

Visto il proprio decreto 10 dicembre 1985 con il quale è stato reso esecutivo, su conforme parere del CIPI, il programma di liquidazione predisposto per la S.r.l. Gutter International dal commissario prof. Mario Boidi;

Visto il proprio provvedimento in data 11 dicembre 1991 con il quale il commissario è stato autorizzato a depositare presso la cancelleria del competente tribunale il bilancio di liquidazione, il conto di gestione ed il piano di riparto finale relativi alla citata società;

Vista l'istanza in data 14 ottobre 1992 con la quale il commissario, nel rilevare che nessuna contestazione è stata presentata a seguito del suddetto deposito comunica di aver effettuato i pagamenti previsti dal piano di riparto finale e chiede pertanto che, essendosi realizzato il programma citato con il compimento di tutte le operazioni della liquidazione, venga disposta la chiusura dell'amministrazione straordinaria della S.r.l. Gutter International;

Rilevato che, verificatisi i presupposti sopraindicati, è necessario disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria aperta con proprio provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Gutter International, con sede in Milano, di cui alle premesse.

Art. 2.

Il dott. Mario Boidi provvederà a presentare la richiesta di cancellazione della S.r.l. Gutter International all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale, nonché a chiedere la pubblicazione del provvedimento di cancellazione nel Bollettino ufficiale per le società per azioni e a responsabilità limitata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1992

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GUARINO

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

92A6228

DECRETO 30 dicembre 1992.

Assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. Thesaurum Service, in Rezzato.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza in data 18 settembre 1992 con cui il Tribunale di Brescia ha accertato lo stato di insolvenza della S.r.l., Thesaurum Service, con sede in Rezzato (Brescia), via Papa Giovanni XXIII n. 80, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Lombardi Finanziaria e quindi con la S.p.a. Ditta F.lli Lombardi, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 23 gennaio 1992, emesso di concerto con il Ministro del Tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Ditta F.lli Lombardi, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa ed è nominato commissario il dott. Luigi Petrillo;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto-legge per disporre l'amministrazione straordinaria della S.r.l. Thesaurum Service quale società collegata con la S.p.a. Ditta F.lli Lombardi e preporre ad essa il commissario nominato per quest'ultima;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. Thesaurum Service, con sede in Rezzato (Brescia), via Papa Giovanni XXIII n. 80, collegata alla S.p.a. Ditta F.lli Lombardi, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È nominato commissario il dott. Luigi Petrillo, nato a Recale (Caserta) il 15 gennaio 1937.

Il presente decreto sarà comunicato all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1992

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GUARINO

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

92A6229

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

POLITECNICO DI MILANO

DECRETO RETTORALE 9 dicembre 1992.

Modificazioni allo statuto del Politecnico.

IL RETTORE

Visto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, con il quale è stato approvato il piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93, ed in particolare l'art. 15, tabella *D*;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche del Politecnico di Milano (consiglio di facoltà di ingegneria del 16 luglio 1992, senato accademico del 17 luglio 1992, consiglio di amministrazione del 21 luglio 1992);

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 16 settembre 1992;

In accoglimento integrale dei suggerimenti del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Milano, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso.

Viene aggiunto il paragrafo *C)* in coda all'art. 17, punto 1; inoltre gli articoli da 39 a 51 che seguono, sono aggiunti con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, già esistenti in statuto.

Art. 17:

C) Nella sede di Lecco sono istituiti i primi due anni dei seguenti corsi di laurea in ingegneria istituiti presso la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano:

nel settore civile:
- in ingegneria civile;
- in ingegneria edile;

nel settore industriale:
- in ingegneria aeronautica;
- in ingegneria chimica;
- in ingegneria dei materiali;
- in ingegneria elettrica;
- in ingegneria meccanica;
- in ingegneria nucleare;

nel settore dell'informazione:
- in ingegneria delle telecomunicazioni;
- in ingegneria elettronica;
- in ingegneria informatica;

intersettoriale:
- in ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- in ingegneria gestionale.

Gli insegnamenti tenuti presso la sede di Lecco, sono compatibili con gli ordinamenti degli studi previsti per gli omologhi corsi di laurea tenuti nella sede di Milano, in modo che gli allievi che abbiano frequentato i primi due anni a Lecco possano iscriversi al terzo anno dei corsi omologhi presso la sede di Milano per il conseguimento della laurea in ingegneria.

Il consiglio di facoltà all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi definisce, su proposta dei competenti consigli di corso di laurea, gli insegnamenti da attivare compresi nei raggruppamenti corrispondenti alle annualità indicate, per ciascuna area disciplinare negli articoli da 39 a 51.

Tutte le disposizioni contenute nel presente statuto per la sede di Milano valgono anche per la sede di Lecco in quanto applicabili.

Art. 39 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria aeronautica)*. — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A011	- Algebra e logica matematica
		A012	- Geometria
		A021	- Analisi matematica
		A022	- Calcolo delle probabilità
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
		P041	- Statistica
5	1 annualità	B011	- Fisica generale
6	1 annualità	B011	- Fisica generale
		B030	- Struttura della materia
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	H150	- Estimo
		I270	- Ingegneria economico-gestionale
		P012	- Economia politica

10	1 annualità	I070	- Meccanica applicata alle macchine
		I090	- Disegno industriale
11	1 annualità	I050	- Fisica tecnica
		I152	- Principi di ingegneria chimica
12	1 annualità	I170	- Elettrotecnica e tecnologie elettriche
		I180	- Macchine ed azionamenti elettrici

Art. 40 (*Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio*). — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A021	- Analisi matematica
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
		A012	- Geometria
		P041	- Statistica
		A022	- Calcolo delle probabilità
5	1 annualità	B011	- Fisica generale
6	1 annualità	B011	- Fisica generale
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	H150	- Estimo
		I270	- Ingegneria economico-gestionale
		P012	- Economia politica
10	1 annualità	H110	- Disegno
11	1 annualità	I050	- Fisica tecnica

Art. 41 (*Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria chimica*). — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria chimica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A011	- Algebra e logica matematica
		A012	- Geometria
		A021	- Analisi matematica
		A022	- Calcolo delle probabilità
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
		P041	- Statistica
5	1 annualità	B011	- Fisica generale
6	1 annualità	B011	- Fisica generale
		B030	- Struttura della materia
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	I270	- Ingegneria economico-gestionale
10	1 annualità	I170	- Elettrotecnica e tecnologie elettriche

Art. 42 (*Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria civile*). — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A011	- Algebra e logica matematica
		A012	- Geometria
		A021	- Analisi matematica
		A022	- Calcolo delle probabilità
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
		P041	- Statistica
5-6	2 annualità	B011	- Fisica generale
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	H150	- Estimo
		I270	- Ingegneria economico-gestionale
10	1 annualità	H110	- Disegno
11-12	2 annualità	I050	- Fisica tecnica
		I070	- Meccanica applicata alle macchine
		I170	- Elettrotecnica e tecnologie elettriche
		I042	- Macchine e sistemi energetici

Art. 43 (*Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria edile*). — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria edile, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A011	- Algebra e logica matematica
		A012	- Geometria
		A021	- Analisi matematica
		A022	- Calcolo delle probabilità
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
		P041	- Statistica
5-6	2 annualità	B011	- Fisica generale
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	H150	- Estimo
		I270	- Ingegneria economico-gestionale

10 1 annualità H110 - Disegno

11-12 2 annualità I042 - Macchine e sistemi energetici
I050 - Fisica tecnica
I070 - Meccanica applicata alle macchine
I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I180 - Macchine ed azionamenti elettrici

Art. 44 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria elettrica).* — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettrica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
P041 - Statistica

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità H150 - Estimo
I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10 1 annualità I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche

11 1 annualità I080 - Progettazione meccanica e costruzioni di macchine
I090 - Disegno industriale

Art. 45 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria elettronica).* — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria elettronica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10 1 annualità I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche

11 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Art. 46 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria gestionale).* — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria gestionale, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
P041 - Statistica

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità H150 - Estimo
I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10-11 2 annualità I042 - Macchine e sistemi energetici
I070 - Meccanica applicata alle macchine
I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
I090 - Disegno industriale

12 1 annualità I230 - Telecomunicazioni
I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche

Art. 47 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria informatica).* — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria informatica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10 1 annualità I170 - Elettronica e tecnologie elettriche

11-12 3 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Art. 48 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria dei materiali)*. — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria dei materiali, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
P041 - Statistica

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia

7 1 annualità I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità H150 - Estimo
I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10 1 annualità I050 - Fisica tecnica
I152 - Principi di ingegneria chimica

11 1 annualità I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I180 - Macchine ed azionamenti elettrici

Art. 49 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria meccanica)*. — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
P041 - Statistica

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità H150 - Estimo
I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica

10 1 annualità I090 - Disegno industriale

11 1 annualità I100 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
I130 - Metallurgia

Art. 50 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria nucleare)*. — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria nucleare, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4 4 annualità A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A030 - Fisica matematica

5 1 annualità B011 - Fisica generale

6 1 annualità B011 - Fisica generale

7 1 annualità I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

8 1 annualità C060 - Chimica

9 1 annualità I270 - Ingegneria economico-gestionale

10 1 annualità I050 - Fisica tecnica

11 1 annualità I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche

12 1 annualità I090 - Disegno industriale

Art. 51 *(Annualità istituite nella sede distaccata di Lecco per il corso di laurea in ingegneria delle telecomunicazioni)*. — 1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria delle telecomunicazioni, gli insegnamenti attivabili nei primi due anni di corso presso la sede distaccata di Lecco sono

compresi nei raggruppamenti disciplinari corrispondenti alle annualità sottoindicate:

1-4	4 annualità	A011	- Algebra e logica matematica
		A012	- Geometria
		A021	- Analisi matematica
		A022	- Calcolo delle probabilità
		A030	- Fisica matematica
		A041	- Analisi numerica e matematica applicata
5	1 annualità	B011	- Fisica generale
6	1 annualità	B011	- Fisica generale
7	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	- Chimica
9	1 annualità	I270	- Ingegneria economico-gestionale
		P012	- Economia politica
10	1 annualità	I170	- Elettrotecnica e tecnologie elettriche
11	1 annualità	I250	- Sistemi di elaborazione delle informazioni

Milano, 9 dicembre 1992

Il rettore: MASSA

92A6235

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CIRCOLARE 23 dicembre 1992, n. **26**.

Legge 8 agosto 1991, n. 252, di modifica della legge 9 aprile 1990, n. 87, concernente un intervento straordinario nel settore della zootecnia.

Alle organizzazioni nazionali di rappresentanza e assistenza e tutela del movimento cooperativo

Alle organizzazioni professionali agricole a livello nazionale

Alle regioni a statuto speciale ed a statuto ordinario - assessorati agricoltura e foreste

Alle province autonome di Trento e Bolzano - assessorati agricoltura e foreste

Agli istituti ed enti esercenti il credito agrario

Alla Corte dei conti

In relazione al quesito posto per conoscere in concreto le modalità di anticipazione su fidejussione del contributo concesso ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 252, di modifica della legge 9 aprile 1990, n. 87, questo Ministero ritiene necessario fornire i seguenti chiarimenti circa la procedura applicativa da seguire in ordine alle disposizioni contenute nella circolare n. 265 del 1° ottobre 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 10 ottobre 1991 e nella richiamata circolare n. 262 del 5 agosto 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 dell'8 agosto 1991.

È opportuno premettere che il comitato zootecnico, nella scelta dei criteri per la ripartizione dei finanziamenti dei progetti selezionati, si è posto l'obiettivo di assicurare ai progetti ammessi a contributo tutte le risorse finanziarie disponibili, tali comunque da assicurare alla realizzazione degli investimenti la copertura della maggiore spesa possibile e ciò nella constatazione della insufficienza dei mezzi finanziari recati dalla citata legge n. 252 per un settore gravemente in crisi.

Per rendere possibile tale maggiore disponibilità di risorse il suddetto comitato:

a) ha tenuto conto dei limiti di impegno per la concessione di mutui agevolati alle società cooperative, come previsto dall'art. 15, comma 16, della legge n. 67/1988, in quanto finalizzati alla costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di impianti di lavorazione e commercializzazione delle carni, nonché al consolidamento delle passività onerose;

b) ha considerato, altresì, la possibilità di impiego del ricavato di mutui agevolati, ottenibili attraverso l'utilizzo anche parziale del contributo in conto capitale nella forma del concorso attualizzato negli interessi (punto 3.1 della circolare n. 265/1991).

In definitiva, il comitato, nel prendere in considerazione i ricavati dei mutui di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*, non solo ha destinato agli investimenti maggiori risorse finanziarie ma con tale procedimento ha liberato parte dell'entità del contributo in conto capitale che, pertanto, può essere attribuito a titolo di anticipazione alle operazioni di investimento e di riequilibrio finanziario.

Su quest'ultimo aspetto del problema, che corrisponde, poi, all'essenza del quesito formulato all'amministrazione, si ritiene di precisare che, accertata la destinazione della misura del contributo assegnato al soddisfacimento totale della spesa per investimento, la differenza risultante tra l'importo totale del contributo anzidetto e quello impegnato per l'assunzione del mutuo sulla base del limite d'impegno e/o del concorso attualizzato negli interessi può essere concesso in anticipazione solo nel caso in cui venga presentata la garanzia fidejussoria nella forma omnicomprensiva prevista dalla sopra citata circolare n. 265 del 1° ottobre 1991.

Si allega un prospetto esemplificativo del calcolo relativo alla determinazione della misura del contributo erogabile in anticipazione a seconda che il fabbisogno indicato nel progetto sia costituito dalle sole spese di investimento ovvero da spese di investimento e di riequilibrio finanziario.

Il Ministro: FONTANA

ALLEGATO

	Ipotesi *A*	Ipotesi *B*
1. Fabbisogno finanziario da progetto:		
Investimenti	100	50
Riequilibrio finanziario	—	50
	100	100
2. Contributo concesso:		
a) contributo a fondo perduto	42,0	32,1
b) limite d'impegno (legge n. 67/88) per mutuo di 30 per investimenti che attualizzato è pari	--	7,4
c) limite d'impegno (legge n 67/88) per mutuo di 10 per consolidamento che attualizzato è pari		2,5
	42,0	42,0

3 Copertura finanziaria degli investimenti

	Mutuo		Contributo	Mutuo		Contributo
a) limite d'impegno con destinazione specifica		pari a	–	30	pari a	7 4
b) concorso attualizzato (fabbisogno - mutuo)	100	pari a	24,8	20	pari a	5,0
	100		24,8	50		12,4

4. Contributo erogabile in anticipo:

	Ipotesi *A*	Ipotesi *B*
a) contributo a fondo perduto .	42,0	32,1
b) contributo utilizzato per concorso attualizzato	(24,8)	(5,0)
Contributo da anticipare	17,2	27 1

93A0020

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 4 gennaio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 4 gennaio 1993

Dollaro USA	1512,33
ECU	1803,91
Marco tedesco	924,12
Franco francese	270,45
Lira sterlina	2267,74
Fiorino olandese	821,96
Franco belga	44,94
Peseta spagnola	12,995
Corona danese	238,11
Lira irlandese	2429,26
Dracma greca	6,938
Escudo portoghese	10,273
Dollaro canadese	1186,42
Yen giapponese	12,084
Franco svizzero	1023,57
Scellino austriaco	131,39
Corona norvegese	216,29
Corona svedese	210,98
Marco finlandese	280,97
Dollaro australiano	1035,19

93A0029

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Revoca degli amministratori e dei sindaci della «Abit Coop. - Soc. coop. a r.l.», in Udine, e gestione commissariale della stessa

Con deliberazione n 6377 del 25 novembre 1992, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Abit Coop. - Soc. coop. a r l », con sede in Udine, ed ha disposto la gestione commissariale della società fino al 30 giugno 1993, nominando commissario governativo il dott. proc. Claudio Rivellini, con studio in Udine, via Poscolle, 16 e vice commissario governativo il rag. Antonio Collini, con studio in Trieste, via S. Caterina, 3

92A6205

REGIONE VENETO

Autorizzazione alla S.p.a. Bristol Buja, in Abano Terme, ad aprire ed esercitare uno stabilimento termale nello stesso comune

Con provvedimento n 3559 del 16 giugno 1992, la giunta regionale del Veneto ha deliberato

di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale, alla S p a. Bristol Buja, con sede in Abano Terme, via Monteortone n. 2, codice fiscale 00204250286, l'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento termale, denominato «Bristol Buja», sito in comune di Abano Terme (Padova), per cure di: fanghi, bagni, massaggi subacquei e speciali, estetica, irrigazioni, inalazioni, aerosol, fisiochinesi, palestra, grotta, piscine termali coperte e scoperte, nonché cure sinergiche e complementari;

di prendere atto che la direzione sanitaria dello stabilimento termale è stata assunta dal dott. Buja Gianfranco.

92A6204

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.*

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante: «Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421». (Decreto legislativo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 305 del 30 dicembre 1992).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, in corrispondenza delle sottoindicate pagine della sopramenzionata *Gazzetta Ufficiale,* sono apportate le seguenti rettifiche:

a pag. 25, in testa alla prima colonna, nel nuovo testo del comma 2 dell'art. 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, introdotto dall'art. 4, comma 1, in luogo di: «2. Qualora il reddito, come determinato *ai commi precedenti,* ...», si legga: «2. Qualora il reddito, come determinato *al comma 1,* ...»;

alla stessa pagina, prima colonna, all'art. 5, comma 2, quindicesimo rigo, in luogo di: «... provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, nonché ...», si legga: «... provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, *ratificato, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388,* nonché ...»; nel comma 3 dello stesso art. 5, in luogo di: «... norme dettate *dei* rispettivi ordinamenti ...», si legga: «... norme dettate *dai* rispettivi ordinamenti ...»;

a pag. 27, seconda colonna, all'art. 11, comma 1, dodicesimo rigo, dopo la parola «precedente» sostituire la virgola con il punto; al comma 2 del medesimo art. 11, quarto rigo, in luogo di: «... nell'articolo 3, *commi* 1, ...», si legga: «... nell'articolo 3, *comma* 1, ...»;

a pag. 28, prima colonna, all'art. 13, quarto rigo, in luogo di: «... medesima, l'importo della pensione ...», si legga: «... medesima, *e per i lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali amministrate dall'INPS,* l'importo della pensione ...»;

a pag. 28, all'art. 14, comma 1, secondo rigo della seconda colonna, in luogo di: «... assenza facoltativa *del* lavoro ...», si legga: «... assenza facoltativa *dal* lavoro ...»; al comma 3 dello stesso art. 14, secondo rigo, in luogo di: «... prevista *l'astenzione* obbligatoria dal lavoro ...», si legga: «... prevista *l'astensione* obbligatoria dal lavoro ...».

93A0026

Comunicato relativo al decreto-legge 31 dicembre 1992, n. 513, recante: «Armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcole, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei Centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi di imposta, l'esclusione dall'ILOR dei redditi di impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni ed altre disposizioni tributarie». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 1992).

Nel decreto-legge citato in epigrafe, all'art. 63, comma 5, riportato alla pag. 39, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale,* dove è scritto: «*c*) all'articolo 7, comma 1, ...», leggasi: «*b*) all'articolo 7, comma 1, ...»; inoltre alla pag. 41, all'art. 67, comma 1, in testa alla seconda colonna, dove è scritto: «... la lettera *c-c-ter*), ...», leggasi: «la lettera *c-ter*), ...».

93A0024

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1992 concernente: «Opzione per il rilascio dello scontrino fiscale in luogo della ricevuta fiscale e viceversa». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 300 del 22 dicembre 1992).

Nel decreto citato in epigrafe, alla prima colonna della pag. 12 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale,* all'art. 2, comma 2, quarto rigo, dove è scritto: «... operazioni superiori a *cinquemila* ovvero che, ...», leggasi: «... operazioni superiori a *quattromila* ovvero che, ...».

93A0025

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1992 recante: «Esonero dall'obbligo di rilascio della ricevuta e dello scontrino fiscale per determinate categorie di contribuenti». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 300 del 22 dicembre 1992).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 11 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale,* nella prima colonna, all'art. 1, punto 20), dove è scritto: «20) soggetti che effettuano vendite per corrispondenza *o vendite a domicilio;*», leggasi: «20) soggetti che effettuano vendite per corrispondenza *limitatamente a dette cessioni;*».

93A0028

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	**L. 325.000**
Abbonamento semestrale	**L. 198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	**L. 99.000**
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	**L. 33.000**

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	**L. 26.000**
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	**L. 13.000**

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere **L. 8.000** per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunzi dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già vistati dalla predetta Autorità.

Se l'annunzio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L.	345.000
- semestrale	L.	188.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L.	63.000
- semestrale	L.	44.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee.

- annuale	L.	193.000
- semestrale	L.	105.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali

- annuale	L.	63.000
- semestrale	L.	44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni.

- annuale	L.	193.000
- semestrale	L.	105.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L.	664 000
- semestrale	L.	366.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98 000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	78 000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1 300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1 500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	325 000
Abbonamento semestrale	L.	198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189